"Quando manca l'aria": il docufilm di Helena Petta a Bologna

Giovedì 27 febbraio, alle ore 21, al Centro sociale Costa di via Azzogardino 44 a Bologna, verrà presentato il docufilm "Quando falta o ar" di Helena Petta, che affronta la pandemia da Covid-19 in Brasile assumendo la prospettiva dei caregivers e degli operatori del Sistema Sanitario Unico (SUS) evidenziando l'aspetto umano e collettivo dell'impegno profuso per far fronte alle sofferenze che il Covid stava producendo nella popolazione brasiliana. Situazione resa ancor più drammatica dalle posizioni negazioniste del Governo centrale.

La proposta di presentare il docufilm nasce all'interno del XVII Laboratorio Italo-Brasiliano di formazione, ricerca e pratica in Salute Collettiva frutto del partenariato tra l'Associazione Rede Unida e Regione Emilia-Romagna e di Istituzioni, Associazioni, Università di Parma del contesto regionale e non solo. L'edizione di quest'anno non è un caso che ha come titolo "Solidarietà tra le persone, diplomazia civile e politiche pubbliche di salute collettiva in una prospettiva internazionale" per sottolineare l'impegno verso forme di alleanze trans-locali di solidarietà e per il benvivere che contrastino l'avanzare di una visione del mondo basato sulla violazione dei territori e delle diverse fome di vita.

Saranno presenti con la regista Helena Petta, Alberto Alberani (Portavoce del Forum del Terzo Settore regionale), Don Massimo Ruggiano (Vicario Episcopale dell'Arcidiocesi di Bologna), Luca Rizzo Nervo (Delegato Presidenza della Regione Emilia-Romagna in Cooperazione Internazionale e Immigrazione) e la delegazione brasiliana con il coordinatore generale di Rede Unida Alcindo Antonio Ferla

Il docufilm ha i sottotitoli in italiano.

Per informazioni: csgiorgiocosta@gmail.com

Programma

Laboratorio: https://redeunida.org.br/pt-br/evento/30/menu/xvii

-laboratorio-italo-

brasileiro/

Covid e Terzo settore, l'indagine sull'impatto della pandemia nel territorio metropolitano bolognese

Un percorso di approfondimento, dedicato a tutte le realtà che operano nel sociale presenti sul territorio metropolitano di Bologna, con l'obiettivo di indagare le consequenze della pandemia da Covid-19 sugli enti del terzo particolarmente colpiti da questa fase emergenziale e costretti a riorientare le proprie attività, risorse e obiettivi. È questo l'intento dell'indagine promossa da Fondazione per l'Innovazione Urbana, Università di Bologna, AICCON (Centro Studi Non Profit e Cooperazione) e Forum del Terzo Settore di Bologna, con la collaborazione di VolaBO -Centro servizi per il Volontariato della Città Metropolitana di Bologna ed Euribia. Ne nasce un <u>questionario</u> online rivolto alle Associazioni riconosciute e non riconosciute, Comitati, Cooperative e Imprese sociali operanti nella Città metropolitana di Bologna, che è stato diffuso dallo scorso 22 aprile.

Si tratta di uno studio, supportato scientificamente dai ricercatori del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Bologna e da AICCON, composto da 5 sezioni, ognuna delle quali approfondisce un determinato ambito. La prima sezione del questionario è dedicata alle caratteristiche anagrafiche e agli ambiti d'azione dell'istituzione non profit, per conoscerne le caratteristiche e i principali ambiti di azione. La seconda analizza invece quali servizi offre l'istituzione, con l'obiettivo di rilevare se, a causa della pandemia, alcuni di essi siano cambiati o se ne siano nati di nuovi per rispondere a nuovi bisogni. La terza sezione approfondisce poi la situazione finanziaria dell'istituzione per rilevare eventuali conseguenze della crisi, mentre la quarta intende indagare l'aspetto del personale che opera nelle istituzioni, sia lavoratori che volontari, evidenziando anche in questo caso eventuali differenze rispetto alla situazione precedente al Covid. La quinta sezione, infine, è dedicata all'individuazione di aiuti da parte della Pubblica Amministrazione al settore e all'emersione di competenze.

Questa iniziativa si inserisce nella cornice di R-innovare la città — Osservatorio sull'emergenza Coronavirus, un progetto a scala metropolitana attraverso il quale Fondazione per l'Innovazione Urbana, per conto del Comune e dell'Ateneo e in forte connessione con le azioni della Città metropolitana, intende contribuire alla conoscenza approfondita dell'impatto della pandemia sul territorio nelle sue varie declinazioni e, soprattutto, supportare la ripartenza della città una volta terminata questa difficile fase.

Per compilare il questionario è necessario cliccare su questo link